

Curriculum vitae

Daniela Colafranceschi è PROFESSORE ORDINARIO in Architettura del Paesaggio (ICAR 15) presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi 'Mediterranea' di Reggio Calabria, dove svolge attività didattica e di ricerca dal 1991.

Ha afferito al Dipartimento OASI Dipartimento di progettazione per la città il paesaggio e il territorio (fino al 2012), ora dArTe.

Si laurea a Roma 'La Sapienza' nel 1989 con tesi in Arte dei Giardini (rel. Prof. Franco Zagari).

E' Dottore di Ricerca in Composizione Architettonica, nel 1994 (Università degli Studi di Napoli 'Federico II', sede consorziata Reggio Calabria).

Professore a Contratto nel periodo 1995-97.

Borsa CNR NATO (Advanced Fellowships Programme) nel periodo 1998-99 (Barcellona-Spagna).

Ricercatore Universitario nel 1997, confermata nel dicembre 2001.

Entra in ruolo come Professore Associato nel 2001, confermata nel 2005.

Vince il concorso di Prima Fascia nel 2004 ed entra in ruolo come Professore Straordinario nel 2005.

E' confermata Professore Ordinario nel 2008.

Nel periodo 2007-2012 è Responsabile per le Relazioni Internazionali di Facoltà.

Dal novembre 2011 è Responsabile del Curriculum per il Dottorato in Architettura dei Parchi, dei Giardini e Assetto del Territorio, dove dal 1998 è membro del Collegio dei docenti.

La sua formazione di architetto - nella ricerca teorica e applicata - trova una consolidata attitudine al lavoro e all'indagine sulle problematiche della progettazione degli 'esterni' urbani a distinte scale di intervento: la strategia sullo spazio pubblico nella riqualificazione di aree degradate della città e del suburbio; l'architettura del giardino nella ridefinizione dei contenuti di identità morfologica e socio-relazionale; l'indagine sul progetto del paesaggio come interfaccia tra città e territorio.

Il campo applicativo e di ricerca è soprattutto l'ambito mediterraneo, nello studio dei caratteri che più ne identificano la sua specificità e complessità. Cultura, tradizione ed evoluzione urbana di questo territorio verso un processo di interpretazione e innovazione del progetto per il suo paesaggio.

Si è interessata ed ha insegnato le materie di: Storia del Giardino, Teoria e Critica del Giardino Contemporaneo, Composizione, Progettazione Architettonica, Arte dei giardini, Architettura del Paesaggio, in differenti Università ed Istituzioni scientifiche italiane ed estere.

E' responsabile del Laboratorio di Sintesi Finale in Architettura del Paesaggio (anni 2011-12 e 2012-13) - laurea quinquennale UE.

Ha svolto numerosi Visiting presso università europee e americane, ed è stata Responsabile Scientifica

del programma Europeo IP “Changing Landscapes. Mediterranean Sensitive Areas Design” (2008-11).

Ha tenuto conferenze, coordinato seminari e workshop in molte sedi universitarie straniere, sia in ambito Erasmus IP, Erasmus/Socrates e RedSur, EFLA sia su invito. Tra queste: Barcellona, Girona, Malaga, Olot, Santa Cruz de Tenerife, Las Palmas GC, Lisbona, Volos, Filadelfia, Cordoba-Argentina, Montevideo, Punta del Este-Maldonado, Rabat, Pinar del Rio de Cuba, Addis Abeba.

Tra i riconoscimenti, ha ricevuto il Premio FAD 2003–sezione Arquitectura Efimera per il giardino del Museo di Storia della Città a Girona; e, per la decennale attività editoriale sulle tematiche della condizione contemporanea del paesaggio ottiene la menzione d’onore al Premio FAD 2011– sezione “pensamiento y critica “ per la collana di libri Land&Scape della Gustavo Gili editore, Barcellona, che dirige dal 2000.

Le attività accademiche - relative alla tematica dell’architettura del paesaggio e ai temi del progetto del giardino e dello spazio pubblico – coinvolgono didattica, attività scientifica, iniziative culturali e relazioni con l’estero promovendo e potenziando l’offerta formativa in questo settore scientifico.

In questo senso si collocano anche le numerose iniziative e relazioni internazionali, tese alla articolazione di reti interdisciplinari di confronto e scambio, dove il paesaggio e la sua dimensione contemporanea di progetto, permangono come ambito comune di interesse.